

PIEMONTE	20 aprile
Alessandria	7 marzo
Asti	14 marzo
Biella	20 febbraio
Cuneo	28 febbraio
Novara	28 febbraio
Torino	29 marzo
Verbania	30 marzo
Vercelli	9 marzo

LIGURIA	5 aprile
Genova	12 marzo
Imperia	25 marzo
La Spezia	25 marzo
Savona	5 marzo

LOMBARDIA	19 marzo
Bergamo	9 marzo
Brescia	21 febbraio
Como	14 febbraio
Cremona	19 febbraio
Lecco	21 febbraio
Lodi	19 febbraio
Mantova	19 febbraio
Milano	19 marzo
Pavia	18 febbraio
Sondrio	5 marzo
Varese	18 febbraio

TRENTINO A. ADIGI	22 marzo
Bolzano	7 marzo
Trento	14 marzo

FRIULI V.G.	22 marzo
Gorizia	28 febbraio
Pordenone	18 marzo
Trieste	18 marzo
Udine	30 gennaio

VENETO	11 maggio
Belluno	30 marzo
Padova	15 marzo
Rovigo	5 aprile
Treviso	20 febbraio
Venezia	23 marzo
Verona	28 febbraio
Vicenza	15 marzo

UMBRIA	
Perugia	
Terni	

VALLE D'AOSTA	
Aosta	

EMILIA ROMAGNA	27 marzo
Bologna	28 febbraio
Ferrara	7 febbraio
Forlì - Cesena	25 marzo
Modena	
Parma	12 febbraio
Piacenza	18 marzo
Ravenna	14 marzo
Reggio Emilia	8 febbraio
Rimini	4 febbraio

TOSCANA	17 aprile
Arezzo	18 marzo
Firenze	28 marzo
Grosseto	30 marzo
Livorno	10 aprile
Lucca	8 marzo
Massa Carrara	25 marzo
Pisa	7 marzo
Pistoia	22 marzo
Prato	15 marzo
Siena	27 febbraio

MARCHE	
Ancona	5 marzo
Ascoli Piceno	29 marzo
Macerata	20 febbraio
Pesaro - Urbino	15 marzo

SARDEGNA	12 aprile
Cagliari	12 aprile
Nuoro	2 marzo
Oriстано	14 febbraio
Sassari	15 marzo

LAZIO	16 aprile
Frosinone	21 febbraio
Latina	11 marzo
Rieti	25 marzo
Roma	16 aprile
Viterbo	25 febbraio

ABRUZZO	3 maggio
Chieti	14 febbraio
L'Aquila	3 maggio
Pescara	8 febbraio
Teramo	

CAMPANIA	23 aprile
Avellino	20 marzo
Benevento	
Caserta	21 marzo
Napoli	20 marzo
Salerno	20 marzo

PUGLIA	
Bari	13 febbraio
Brindisi	8 aprile
Foggia	
Lecce	13 febbraio
Taranto	12 febbraio

MOLISE	21 marzo
Campobasso	14 marzo
Isernia	20 marzo

BASILICATA	29 marzo
Matera	21 febbraio
Potenza	29 marzo

CALABRIA	5 aprile
Catanzaro	14 marzo
Cosenza	20 marzo
Crotone	11 marzo
Reggio Calabria	1 marzo
Vibo Valentia	15 marzo

SICILIA	15 aprile
Agrigento	23 marzo
Caltanissetta	15 marzo
Catania	22 marzo
Enna	25 marzo
Messina	14 marzo
Palermo	16 marzo
Ragusa	13 marzo
Siracusa	12 marzo
Trapani	21 febbraio

Nr.14
dell'8 aprile 2013

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Notiziario settimanale a cura del
Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale
via Farini, 62 - 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773
0648903734
Fax: +39 0662276535
www.coisp.it
e-mail: coisp@coisp.it

**LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO SIN (INSIEME) DIKE'
(GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**



Sommario

Questi i fatti, questa la verità...

Aldrovandi - Via alle prime querele COISP

Aldrovandi - Il COISP scrive ai parlamentari

Omicidio meno grave se vittima in divisa

Accesso ruolo Sovrintendente - Riunione

Movimenti personale Ispettori

Movimenti personale Polizia Scientifica

Pagamento straordinario

Assistenza fiscale - Circolare

Blocco stipendi e automatismi

Lavoratori rischio radiologico - Circolare

Straordinario giornata riposo

L'Aquila ...4 anni dopo

Poliambulatorio al Viminale - Rettifica

Catania - Pasqua al Policlinico

Suicidi nelle Forze di Polizia

Elezioni Segretari Generali Provinciali e Regionali COISP

Congresso Roma e Lazio

Congresso Livorno

Alessandria - Convegno su stalking

Mestre - Convegno FERVICREDO

Convenzioni COISP

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

"L'angolo delle riflessioni"

Parabola di Ferrara...(continua in ultima pagina)



flash

Nr.14 dell'8 aprile 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

QUESTI I FATTI, QUESTA LA VERITA' ...

La legge 26 novembre 2010 n. 199 (c.d. "sfolla carceri"), così come modificata dal decreto-legge 22 dicembre 2011 n. 211 (c.d. "svuota carceri"), stabilisce all'articolo 1 che, salvi alcuni casi di esclusione, "Fino alla completa attuazione del piano straordinario penitenziario nonché in attesa della riforma della disciplina delle misure alternative alla detenzione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2013, la pena detentiva non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, è eseguita presso l'abitazione del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza, di seguito denominato «domicilio»." I poliziotti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri sono stati condannati per l'omicidio colposo di Federico Aldrovandi a 3 anni e 6 mesi di reclusione. A loro è stato applicato il condono per indulto di tre anni, rimanendo pertanto da espiare 6 mesi di pena detentiva.

Nei riguardi dei menzionati poliziotti si sarebbe dovuta applicare l'affidamento in prova ai servizi sociali, oppure la legge *sfolla carceri* ed il decreto *svuota carceri* ... ma così non è stato. Gli stessi, incredibilmente, sono stati ristretti e permangono in carcere.

I Poliziotti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri parrebbero proprio essere le uniche persone, dal 1975 ad oggi, ad essere stati incarcerati per un delitto colposo ... per una pena di 6 mesi!

Avremmo dovuto stare zitti?

Avremmo dovuto tacere dinanzi ad una simile aberrazione? ... come hanno fatto altri Sindacati di Polizia che tali sono solo a parole? Beh, il COISP non abbandona i Poliziotti!!!

Il Sindacato di Polizia COISP non abbandona i Poliziotti ed è quindi intervenuto per sollecitare l'applicazione della citata legge anche nei riguardi di Forlani, Segatto, Pontani e Pollastri, considerando inoltre che la stessa aveva trovato attuazione nei confronti di chiunque altro, anche di individui che si erano resi colpevoli di reati di gran lunga ben più gravi di un omicidio colposo.

A Ferrara, città di Federico Aldrovandi e dove tre dei quattro colleghi sono stati reclusi, il COISP ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione e di solidarietà nei confronti dei citati colleghi. Non potendo accettare che i diritti di tutti vengano invece affievoliti nei confronti di chi indossa una divisa, un camper ha girato per la città per quasi un mese, con l'intento di trasmettere un messaggio di denuncia e di solidarietà:

**LA LEGGE
NON È UGUALE
PER TUTTI**

**I POLIZIOTTI
IN CARCERE,
I CRIMINALI
A CASA**

**SOLIDARIETÀ, AMICIZIA, SPERANZA, AFFETTO
PER LUCA, PAOLO, MONICA, ENZO.**

Niente, pertanto, contro la madre di Federico Aldrovandi!

Niente contro la sentenza di condanna per omicidio colposo!

Solamente la denuncia, giusta e legittima, nei confronti dell'applicazione errata del decreto *svuota carceri* e, conseguentemente, la solidarietà del COISP a 4 colleghi ... una solidarietà che non è solo a parole come fanno altri sindacati.

Un volantino che chiariva queste ragioni ha accompagnato il COISP per le vie della città di Ferrara, durante il quale percorso siamo stati fatti oggetto di lanci di fumogeni, insulti e minacce su blog e siti internet, oltre che la costante affissione nella città di vergognosi striscioni offensivi contro il COISP. In tale fase, l'impegno del COISP per una Giustizia davvero "UGUALE PER TUTTI" si sarebbe concluso in data 27/3/2013, con il Congresso provinciale, con il seguente programma:

- Ore 10:30 Piazza Savonarola inizio Sit-in della solidarietà per Luca, Paolo, Monica e Enzo, effettuato dai dirigenti regionali E.R. e provinciali Ferrara del Coisp. Presenzia il Segretario Generale del Coisp Franco Maccari.

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- Ore 11:15 Trasferimento della delegazione Coisp alla “Sala Estense” - Circolo dei Negozianti - Palazzo Roverella Corso della Giovecca nr.47
- Ore 11:30 Dibattito pubblico “Poliziotti in carcere, criminali fuori, la legge è uguale per tutti?” Relatori: Maccari Franco Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp, Avvocato del Foro di Ferrara Alberto Balboni. Interviene l'Onorevole Potito Salatto Europarlamentare.
- Ore 13:00 Aperitivo e buffet.
- Ore 14:30 Inizio lavori del “VI Congresso Regionale Emilia Romagna del Coisp” (riservato ai delegati)
- Ore 16:00 fine Congresso.

Senonché, la nostra tranquilla, pacifica e corretta manifestazione del 27 aprile 2013 in piazza Savonarola a Ferrara, è stata strumentalizzata vergognosamente.

Per i signori della stampa, la denuncia del COISP nei confronti dell'applicazione errata del decreto *svuota carceri* era diventata una “manifestazione fatta sotto la finestra della madre, dunque contro la madre”, un “sit-in contro la madre”, “voleva affermare una sorta di «impunità» dei poliziotti che commettono reati...”, un “sit-in contro mamma Aldrovandi”, una manifestazione “sotto casa di Patrizia Aldrovandi”, un “assedio di poliziotti a mamma Aldrovandi”.

Il sit-in del COISP si svolgeva in piazza Savonarola, un luogo di grande afflusso, che avrebbe permesso di dialogare con i cittadini per trasmettere il nostro messaggio di denuncia contro l'errata applicazione della legge svuota-carceri e conseguentemente di solidarietà ai colleghi.

Parte retrostante del Municipio.

Contrariamente a quanto è stato FALSAMENTE detto al fine di strumentalizzare la manifestazione del COISP,

l'Ufficio della signora Aldrovandi NON è qui, ma si trova “da tutt'altra parte”!

I partecipanti al sit-in, inoltre, NON hanno mai rivolto manifesti o quant'altro verso questa parte, con ciò testimoniando, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che non era loro scopo il palazzo del

Municipio. Fosse stato così, peraltro, avremmo effettuato la manifestazione in piazza Trento e Trieste che è posta dinanzi l'ingresso del Municipio, oppure nella stessa Piazza del Municipio

Luogo in cui si è svolto il sit-in del COISP

La zona è di particolare affluenza, anche in considerazione del fatto che alle spalle vi è il “Castello Estense” e che da **qui** vi si accede



Piazza del Municipio

Ingresso del Municipio

Piazza Trento e Trieste
È ubicata dinanzi l'ingresso del Municipio

Chi ha voluto far credere che stessimo manifestando sotto la finestra dell'ufficio della signora Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, e quindi contro di lei? Perché è stata fatta tale FALSA affermazione e per quale fine? Ebbene, il Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, nel corso del nostro sit-in, ha FALSAMENTE affermato ad alcuni giornalisti che stessimo manifestando sotto la finestra dell'ufficio dove lavora la signora Aldrovandi (vedasi a tal riguardo il video presente al link <http://www.estense.com/?p=288569>). Nel contempo, la stessa signora Aldrovandi postava sulla sua pagina di facebook quanto segue:



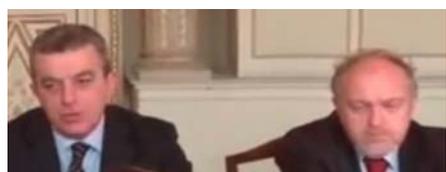
Ecco il gruppo coisp che manifesta sotto il mio ufficio la solidarietà ~~a pentaniforlanise gattepollastri~~ responsabili dell'omicidio di mio figlio. Sono poliziotti. Sono come quei 4?

Qualcuno chiarirà il perché di queste bugie?? Diranno perché hanno provocato (intenzionalmente?) una ingiusta condanna della nostra attività??

Tali affermazioni, peraltro, sono state smentite il giorno dopo (28 aprile 2013) dal Questore di Ferrara il quale, nel corso di una conferenza stampa (vedasi a tal riguardo il video presente al link <http://www.estense.com/?p=288899>), riguardo la collocazione dell'ufficio della signora Aldrovandi, ha affermato:

"... qualcuno ha detto che ADDIRITTURA affacciava sulla piazzetta (dove si svolgeva il sit-in del COISP), cosa che non è proprio in questi termini. Lei affaccia in un altro cortile di un'altra ala del Palazzo (del Municipio) ..."

Il Questore ha quindi precisato che il COISP non stava manifestando sotto la finestra dell'Ufficio della signora Aldrovandi e che questa si affacciava da tutt'altra parte.



Ed accanto al Questore chi c'era?

C'era proprio quel signor Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, proprio quello che "ADDIRITTURA" aveva detto che la finestra dell'ufficio della signora Aldrovandi affacciava sulla piazzetta dove il COISP stava manifestando.

Ebbene, perché il Sindaco Tagliani ha detto FALSAMENTE che il COISP stava manifestando sotto la finestra della sig.ra Moretti/Aldrovandi?

Possibile che, pur essendo il suo "datore di lavoro", non sappia nemmeno dove la predetta lavora mentre il COISP, che non ha certo mai avuto tra i suoi pensieri la signora Aldrovandi, doveva per forza sapere che la stessa lavorava in Comune?

E perché la medesima affermazione FALSA l'ha fatta la signora Aldrovandi??

Perché anche i mass media hanno FALSAMENTE dichiarato che stavamo manifestando "sotto la finestra della madre ... sotto le finestre dell'ufficio della madre ... sotto l'ufficio della madre di Federico Aldrovandi"?

Perché qualche giornalista ha addirittura affermato che stessimo manifestando "sotto casa di Patrizia Aldrovandi"? Perché qualcuno è arrivato a dire, ben sapendo di MENTIRE, che il COISP stava facendo un "sit-in contro la madre (per) ... affermare una sorta di «impunità» dei poliziotti che commettono reati... (addirittura) un "corteo dalla madre del giovane ucciso" ed una "manifestazione minacciosa", ... un "assedio a mamma Aldrovandi"??

Ma anche perché la senatrice Maria Teresa Bertuzzi (Sindaco del Comune di Copparo in provincia di Ferrara ed appartenente al Partito Democratico come il sindaco Tagliani), dinanzi all'Assemblea del Senato della Repubblica (vedasi a tal riguardo il video presente al link <http://video.corriere.it/aldrovandi-aula-senato-piedi-solidarieta-mamma-federico/574adcf8-9721-11e2-b7d6-c608a71e3eb8>), ha affermato che il COISP aveva manifestato "proprio sotto le finestre dell'ufficio in cui lavora la madre (di Federico Aldrovandi)".

Beh, per quale motivo tutte queste BUGIE???

Il COISP ha dato mandato ai propri legali di procedere nei confronti di coloro i quali, dichiarando il falso, hanno fatto passare l'episodio come una manifestazione contro la signora Aldrovandi, ma anche nei confronti di quanti altri hanno ingiuriato ed offeso l'immagine del Sindacato e dei suoi rappresentanti ed appartenenti.

Ci riprenderemo la nostra onorabilità, siatene certi tutti!!

Vedremo poi quanti sciacalli avranno il coraggio di chiederci scusa!!!



flash

Nr.14 dell'8 aprile 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ALDROVANDI – IL COISP SCRIVE AI PARLAMENTARI

A pochi giorni dal diluvio di polemiche scatenato dalla manifestazione tenutasi a Ferrara, il COISP ha inviato una lettera ai Parlamentari evidenziando le falsità e le inaudite strumentalizzazioni avvenute in danno del Sindacato e chiedendo l'adozione anche in Italia, di strumenti aggiornati ed adatti al contenimento della violenza contro le Forze dell'Ordine, così come avviene nella totalità dei paesi occidentali ed inoltre di avere un protocollo operativo di intervento codificato ed inserito nei piani di addestramento iniziale o di aggiornamento professionale periodico:

Onorevoli Senatori e Deputati, Preg.mi Presidenti di Camera e Senato, Signor V Capo della Polizia di Stato, nei giorni scorsi un'iniziativa del COISP volta a far conoscere l'applicazione di misure detentive a carico di Paolo Forlani, Monica Segatto, Luca Pollastri ed Enzo Pontani, condannati dalla Corte di Cassazione per omicidio colposo ai danni del giovane Federico Aldrovandi, ha suscitato grande scalpore, in quanto rappresentata, fin dai primi minuti, come una dimostrazione contro la madre del giovane Federico.

L'indignazione ha sovrastato le ragioni della manifestazione stessa, stravolgendone i significati fino a capovolgerne le finalità, anche grazie all'assenza di qualsiasi spazio che garantisse un minimo contraddittorio. E' stata accettata la versione, senza vi fosse un benché minimo tentativo di approfondimento, che dipingeva Rappresentanti sindacali, nonché poliziotti, andati in piazza per umiliare, per di più in modo becero, la memoria di un ragazzo ed il dolore di una madre.

Nulla di più falso!

Chi ha compiuto questa opera di mistificazione ha raggiunto, grazie al profondo rispetto che tutti noi proviamo dinanzi al dolore di una famiglia che perde un figlio, i livelli istituzionali più alti, annientando, di fatto, ogni tentativo di ribadire, per la milionesima volta, che il nostro manifestare silenziosamente per meno di 45 minuti nella piazza principale di Ferrara era rivolto ai passanti, era finalizzato a denunciare l'applicazione errata del decreto *svuota carceri* nei confronti dei nostri colleghi Forlani, Segatto, Pontani e Pollastri, nonché, conseguentemente, per manifestare

solidarietà nei loro confronti, ed era del tutto inconsapevole della presenza della signora Moretti in qualità di dipendente comunale, come si è appreso solo dopo.

La voce del COISP è stata zittita dai mass media, se non distorta, con l'unico scopo di renderne gli attivisti, ma più in generale le Forze dell'Ordine, indifendibili agli occhi dell'opinione pubblica. Quest'opera di demolizione dell'immagine del Sindacato COISP, condita in alcuni casi di minacce fisiche e violenza ideologica a cui non si assisteva da molti anni, tenta di stravolgere uno dei cardini della nostra società democratica: la Legge è uguale per tutti, un principio che ad oggi, lo ribadiamo, non è così, come risulta evidente anche dai pareri discordanti dei Tribunali di Sorveglianza che si sono espressi su identiche richieste di ammissione al regime di detenzione domiciliare, in modo diametralmente opposto. Ancora più grave e, a nostro parere, irresponsabile, è la voce fatta circolare nei nostri ambienti di condizionamenti sul recente rifiuto della concessione degli arresti domiciliari a due degli Agenti condannati da parte dell'organo giudiziario preposto.

Ebbene, fermo restando che sapremo fare luce nelle sedi competenti sul perché e su chi ha manovrato l'assurda mistificazione che è stata fatta della manifestazione del COISP, questa dolorosa vicenda che ha visto 4 poliziotti dichiarati colpevoli di omicidio colposo, lascia totalmente irrisolta una delle richieste che da anni il COISP sta sottoponendo, da solo, al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed al Ministero dell'Interno: l'adozione anche in Italia, di strumenti aggiornati ed adatti al contenimento della violenza contro le Forze dell'Ordine, così come avviene, invece, nella totalità dei paesi occidentali. Infatti solamente in Italia si è creato, dal mese di gennaio del 2012, il paradosso per cui chiunque può acquistare ed usare uno spray urticante al peperoncino, mentre alle Forze dell'Ordine è espressamente vietato anche solo il portarlo in servizio.

I poliziotti sono obbligati, in buona sostanza, alla scelta tra sparare od affrontare a mani nude ogni forma di intervento ove sia coinvolta una minaccia a se stessi od ai cittadini, alla proprietà pubblica o privata, una lite in famiglia, una rissa, eccetera. Il tutto, peraltro, in totale assenza di un qualsiasi protocollo operativo di intervento codificato ed inserito nei piani di addestramento iniziale o di aggiornamento professionale periodico.

Spesso chi giudica l'operato delle Forze di Polizia ritiene, forse ingenuamente, che esse siano dotate di strumenti per compiere il proprio dovere, dando quindi per scontato che quando appaia vi sia stato un uso eccessivo della forza questo sia imputabile ad una precisa volontà da condannare e non all'assenza di qualsivoglia alternativa operativa.

Sono molti i poliziotti che sono morti per questa semplice assenza, ma nella realtà quotidiana risulta fondamentale la disponibilità di una dotazione di strumenti non letali che permetta di operare a distanza di sicurezza. Uno spray urticante o un taser può servire a rendere innocuo un soggetto armato di coltello, di un taglierino, di una bottiglia di vetro spaccata e forse, anche, di un estintore.

Il "dare per scontato", nel caso del lavoro del poliziotto, è un errore primario che poi comporta pareri spesso affrettati i quali, partendo dalla fine di un evento, ritengono di poterne giudicare, infallibilmente, i comportamenti ed additare gli errori fin dall'origine del suo verificarsi.

Anche in questo senso, abbiamo sempre lottato, inascoltati, affinché eventi gravissimi per tutta la società civile non debbano ripetersi mai più!

I modi per giungere a questo risultato, però, dipendono soprattutto da Voi e dall'interesse che dimostrerete nei confronti, anche, di questa lettera.

Senza una modifica legislativa ed un impegno politico trasversale su questo punto, domani, potremmo trovarci ancora una volta su fronti opposti, magari per semplice disinformazione, alimentando quell'odio ideologico che si manifesta sempre più apertamente verso chi indossa una divisa.

Vogliamo chiudere le ferite aperte ma, soprattutto, evitare che si ripetano drammi facilmente evitabili.

Spero che, almeno a questo, sia servito quanto accaduto a Ferrara, altrimenti tutte le polemiche da un lato e le pubbliche attestazioni di solidarietà dall'altro, tra pochi giorni, si saranno rivelate sterili, incapaci di far fare un passo avanti al sistema Sicurezza di questo Paese.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono, i più distinti saluti.

Il Segretario Generale del Coisp *Franco Maccari*

Su www.coisp.it.

ALDROVANDI – VIA ALLE PRIME QUERELE COISP



Il COISP ha dato incarico ad un pool di legali, guidato dall'avv. Eugenio Pini, di sporgere querela e di procedere immediatamente con azioni risarcitorie nei confronti del capogruppo di SEL alla Camera, Gennaro Migliore ed il capogruppo del PD al Comune di Bologna, Francesco Critelli. Ne ha dato notizia lo stesso Segretario Generale del COISP, Franco Maccari, che ha spiegato: *"Intraprendere le vie legali per la tutela dell'immagine del nostro sindacato è l'unica strada che ci resta da percorrere, visto che **gli organi di informazione non intendono rettificare le falsità scritte a proposito della manifestazione di Ferrara, che non si è affatto svolta nei pressi dell'ufficio della signora Aldrovandi né è stata diretta nei suoi confronti, ma soprattutto perché numerosi esponenti politici continuano a cercare visibilità personale strumentalizzando in maniera becera quella che altro non è che una clamorosa bufala mediatica. Le prime due querele saranno rivolte a Migliore e Critelli i quali, gareggiando a chi la spara più grossa, hanno espresso giudizi assolutamente intollerabili. Il capogruppo di SEL a Montecitorio, in particolare, con grande spirito democratico, ha affermato che il COISP 'andrebbe sciolto', dimenticando che non si tratta di un'organizzazione sovversiva, ma di un Sindacato – un Sindacato! – che tutela i diritti di lavoratori, quali sono quelli del Comparto Sicurezza, che vestono con onore la divisa e dedicano il proprio impegno quotidiano per assicurare legalità e giustizia nel nostro Paese. Dimentica soprattutto, il signor Migliore,***



flash

Nr.14 dell'8 aprile 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

che il COISP è un'Organizzazione rappresentativa di migliaia di poliziotti italiani e non una formazione politica con tanto poco consenso che per assicurarsi qualche poltrona ben remunerata è costretta ad agganciarsi ad un grande partito e sfruttare i meccanismi elettorali. Così Francesco Critelli, che ha definito il pacifico sit-in del COISP **come una manifestazione 'squadrista e fascista'**, dovrà rendere conto delle sue gravissime e infondate affermazioni. Poi proseguiremo ad esaminare, con gli avvocati, l'ampia rassegna di dichiarazioni di quanti hanno scritto falsità sulla manifestazione di Ferrara ed offeso gratuitamente l'immagine del COISP, dei suoi Rappresentanti e dei suoi Appartenenti. I proventi delle cause risarcitorie - ha concluso Maccari -, che per quanto ci riguarda costituiscono un credito certo ed esigibile, saranno devoluti in gran parte alla FERVICREDO, l'Associazione onlus dei Feriti e delle Vittime della Criminalità e del Dovere!" Su www.coisp.it

OMICIDIO MENO GRAVE SE VITTIMA IN DIVISA

"Mentre i nostri colleghi condannati per eccesso colposo per la morte di Federico Aldovrandi restano in carcere, nonostante la legge preveda inequivocabilmente la concessione di una misura alternativa, arriva la notizia della concessione dei domiciliari da scontare in comunità a Matteo Gorelli. Per chi non lo sapesse, Gorelli è il giovane che il 25 aprile 2011 aggredì un Carabiniere ad un posto di blocco in provincia di Grosseto. In quell'aggressione furono feriti gravemente due carabinieri di cui uno, Antonio Santarelli, di 44 anni, è morto dopo un anno di coma". E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. "Se qualcuno - ha proseguito Maccari -, anziché accodarsi ciecamente ad una vergognosa gazzarra mediatica, avesse voluto approfondire le ragioni della nostra manifestazione di Ferrara, avrebbe capito che il nostro unico intento

era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su una vicenda per noi scandalosa, cioè che dei poliziotti vedono diminuiti i propri diritti, e vengono tenuti in carcere nonostante la legge preveda diversamente, mentre quotidianamente i veri malviventi vengono fatti uscire dal carcere, agevolati da una svariata serie di benefici. La scarcerazione di un giovane resosi colpevole della morte di un carabiniere suona per noi come una beffa, come un insulto gravissimo. E' evidente che nel nostro Paese la legge non è uguale per tutti e che non soltanto i Poliziotti che sbagliano sono puniti più duramente, ma che addirittura se la vittima di un ferimento o di un omicidio è un Poliziotto o un Carabiniere, il reato è considerato meno grave!" Su www.coisp.it.

ACCESSO RUOLO SOVRINTENDENTE - RIUNIONE

Domani 9 aprile, si terrà una riunione presso il Dipartimento concernente la proposta di modifica del decreto del Ministro dell'Interno datato 1/8/2002 n. 199, concernente il regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI PERSONALE ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la nota inerente ai movimenti degli appartenenti ai ruoli Ispettori disposti nel mese di marzo. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI PERSONALE POLIZIA SCIENTIFICA

Il Dipartimento ha disposto gli avvicendamenti del personale di polizia scientifica dopo il 92° corso qualifica video segnalatore. Su www.coisp.it

PAGAMENTO STRAORDINARIO

Il Dipartimento ha comunicato che si è concluso l'iter di perfezionamento del prescritto Decreto Interministeriale di autorizzazione alle prestazioni di lavoro straordinario delle Forze di Polizia per l'anno 2013 e sono state attivate le

procedure per la corresponsione dei compensi per le mensilità di gennaio e febbraio. Su www.coisp.it.

ASSISTENZA FISCALE - CIRCOLARE

Il Dipartimento ha comunicato che *“per il corrente anno non potrà essere assicurata l'assistenza fiscale relativa all'obbligo di dichiarazione dei redditi da parte del personale”* e che lo stesso per adempiere a quanto sopra dovrà avvalersi dell'assistenza fornita dai C.A.F. o dai professionisti abilitati. Per il COISP tale comunicazione arriva con una tempistica vergognosa ed evidenzia una incapacità del Dipartimento di adempiere ad una attività che da sempre è stata garantita così come dalle Amministrazioni delle altre Forze dell'Ordine che, tuttavia, riescono a garantire il menzionato servizio ai propri dipendenti anche per il 2013. Il COISP ha, pertanto, deprecato la suesposta decisione del Dipartimento, chiedendo come sia possibile che solo il personale della Polizia di Stato, tra tutti i dipendenti del Comparto Sicurezza e Difesa, debba continuamente vedersi negati diritti oramai acquisiti e debba sopportare la totale inadeguatezza di chi, a Roma, siede dietro comode scrivanie e da tempo non riesce ad adempiere ai propri doveri di far funzionare la struttura. Su www.coisp.it.

BLOCCO STIPENDI E AUTOMATISMI

Il Consiglio dei Ministri del 21/3/2013 ha avviato il regolamento inerente al contenimento della spesa pubblica: in tale modo la decisione sull'eventuale blocco degli automatismi stipendiali e dei contratti per l'anno 2014 spetterà al prossimo Governo. Su www.coisp.it.

LAVORATORI RISCHIO RADIOLOGICO-CIRCOLARE

Il Dipartimento ha trasmesso la circolare inerente alla indennità ed al congedo ordinario aggiuntivo (congedo biologico) per lavoratori esposti a rischio radiologico (art 7 DPR 147 del 5/6/1990). Su www.coisp.it.

STRAORDINARIO GIORNATA RIPOSO

Il Dipartimento ha rappresentato che è stato nuovamente sollecitato il Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'attivazione di un confronto volto all'individuazione di una soluzione uniforme per tutto il personale del Comparto Sicurezza-Difesa per la problematica relativa al diritto al pagamento quale lavoro straordinario del servizio effettuato nelle giornate destinate al riposo (Sentenza del Consiglio di Stato - IV Sez. n. 01342/2012). Su www.coisp.it.

L'AQUILA...4 ANNI DOPO

TERREMOTO: L'Aquila 4 anni ... dopo

4 anni sono passati dal quel maledetto 6 aprile del 2009 quando alle 3.32 una violenta scossa di terremoto ha sconvolto la vita di migliaia di persone dell'aquilano, provocando la morte di 309 innocenti oltre al ferimento di 1500 persone tra uomini, donne e bambini.



È un dovere per "NOI", che amiamo la nostra città, non mancare a questo triste appuntamento che oggi, come allora, ci fa ritrovare in strada tutti insieme a piangere, nel ricordo degli affetti perduti e per lenire le ferite che ancora oggi portiamo dentro i nostri cuori.



Si anche noi eravamo tra i 12mila (fonti della Questura) che hanno percorso il "silenzioso" serpentone che, partito dal Tribunale (ancora in ri-costruzione) si è snodato lungo Via XX Settembre per terminare in P.zza Duomo.



Il "silenzio" è stato interrotto dal lungo elenco delle vittime, a cui il COISP vuole aggiungere le 2 giovani ragazze Pamela Mattei, di 18 anni, e Maria Grazia Rotili, di 19 anni, morte il 6 aprile 2011 sulla strada di casa dopo aver partecipato alla fiaccolata.



Ciao ... Massimo e Serenella



Sov.te C. Massimo Calvitti deceduto in servizio nel sisma del 6 aprile 2009

POLIAMBULATORIO AL VIMINALE - RETTIFICA

A parziale modifica della circolare concernente l'istituzione presso il Compendio Viminale di un poliambulatorio specialistico, il Dipartimento ha trasmesso l'elenco aggiornato delle prestazioni medico-sanitarie effettuabili ed i relativi tickets da corrispondere. Su www.coisp.it

SUICIDI NELLE FORZE DI POLIZIA

L'Assistente Capo Rutigliano Nicola, sposato con 1 figlio, in servizio presso il Commissariato sezionale di San Nicola della Questura di Bari, si è suicidato con lo stesso sistema di sempre, davanti ad una Caserma dei Carabinieri.

Un Appuntato Scelto dei Carabinieri di 52 anni si è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola, nella caserma di Iloghe, nelle campagne di Oliena (Nuoro). E' il secondo suicidio di un carabiniere in Sardegna in pochi giorni: lunedì scorso si era ucciso il comandante della stazione di Narcao, nel Sulcis. Su www.coisp.it.

CATANIA – PASQUA AL POLICLINICO

In occasione delle passate festività pasquali una delegazione della Segreteria provinciale COISP di Catania si è recata presso i reparti di pediatria oncologica, di pneumologia pediatrica e di pediatria del Policlinico catanese per donare un sorriso ai piccoli ricoverati. I colleghi hanno distribuito delle uova pasquali con l'augurio di un'imminente guarigione. Un ringraziamento ai primari che si sono resi disponibili per tale iniziativa. Su www.coisp.it.

ELEZIONI SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI E REGIONALI COISP

SEGRETARI PROVINCIALI

ROVIGO = **nuovo** Dalla Costa Davide
 MASSA CARRARA = confermato Coppedè Corrado

SEGRETARI REGIONALI

LIGURIA = confermato Finocchiaro Salvatore
 CALABRIA = confermato Brugnano Giuseppe

A tutti questi AMICI, i migliori Auguri di BUON SINDACATO

CONGRESSO ROMA E LAZIO



VI° CONGRESSO PROVINCIALE DI ROMA
 VI° CONGRESSO REGIONALE DEL LAZIO

CONVEGNO PUBBLICO
ROMA CAPITALE
 "Sicurezza e Ordine Pubblico. Idee, Proposte e Soluzioni!"

ROMA 16 APRILE 2013 - ORE 10,00
 Sala Congressi - Hotel Massimo D'Azeglio - Via Cavour, 11

ORGANIZZAZIONE: Segreteria Regionale Lazio - Segreteria Provinciale Roma
 Tel. 06.46862086 - fax 06.46863155 - www.coisproma.lazio.it



flash

Nr.14 dell'8 aprile 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

CONGRESSO LIVORNO



Vi mando una cartolina con un invito. Non potete dire di no. Mercoledì 10 aprile 2013 alle ore 14,00 (in prima convocazione)

e alle ore 15,30 in seconda convocazione. c'è il

CONGRESSO PROVINCIALE DEL COISP

Dove ? nella Sala Riunioni dell'Ufficio del Personale.



Se non venite.... ci arrabbiamo !!..... Vi aspetto !! Angela Bona

ALESSANDRIA – CONVEGNO SU STALKING



CONVEGNO ACQUI TERME VIOLENZA, STALKING E OMICIDI

Quale prevenzione?

12 APRILE 2013

Ore 9:30 - 12:30

Centro Congressi, Zona Bagni



INTERVENTI

- un viaggio suspenso, Questione di Alessandria
- Alex Giulia Bocassari, Presidente Camera penale della Provincia di Alessandria
- Dr. Michele Di Lecce, Procuratore Capo Repubblica di Genova
- Dr. Massimo Lattanzi, Coordinatore Centro Presunte Autori di violenza e stalking
- Dr.ssa/Tiziana Calzone, Coordinatrice Centro Presunte Vittime di violenza e stalking
- Antonio Frisullo, Coordinatore convegno e segretario nazionale Coisp

APC ons CENTRI PRESUNTI AUTORI

V° Campagna Nazionale di prevenzione su Stalking, Violenza e Omicidi

VIOLENZA

Cultura e Prevenzione

PIEMONTE - LOMBARDIA - TOSCANA - LAZIO - MARCHE

Centro Presunte Vittime e Presunte Autori di VIOLENZA E STALKING

Consulenze Psicologiche e Legali GRATUITE

Chiama il Numero Nazionale 06 44246573

criminalmente.it - mediacrime.it - centropresuntiautori.it - stalking.it - osservatoriosicurezza.it - coisp.it

MESTRE - CONVEGNO FERVICREDO



Convegno

Vittime del terrorismo e del Dovero: criteri medico legali per l'accertamento e la determinazione del danno DPR 181/2009 dalla teoria alla pratica

Promosso dall'Associazione Onlus FERVICREDO (Ferti e Vittime della criminalità e del Dovero)

MESTRE (VE) - Venerdì 19 aprile 2013 - ore 15.30
presso il Centro Culturale "CANDIANI" - P.le Luigi Candiani 7

La Legge 3 agosto 2004 n. 206 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice" è stata senza dubbio la più importante legge in materia di Vittime del terrorismo. L'articolo 6, ha previsto profonde innovazioni sulla valutazione medico legale delle percentuali di invalidità, introducendo il riconoscimento di due nuovi parametri: *il danno biologico ed il danno morale.*

A quasi dieci anni di distanza dall'entrata in vigore della legge 206/04, le difficoltà attuative di tale norma sono ancora attuali e l'emanazione del DPR 181/09 non ha forse prodotto la dovuta chiarezza sulla determinazione del danno.

Sempre più spesso gli aventi diritto sono costretti a ricorrere alla giustizia amministrativa per vedersi riconoscere correttamente i propri diritti, con evidenti esbori economici e maggiori carichi per l'apparato giudicante.

Come Associazione Fervicredo (Ferti e Vittime della criminalità e del Dovero), assieme ai vari attori coinvolti nel procedimento amministrativo, cercheremo di fare un po' di chiarezza nell'applicazione del DPR 181/09, passando dalla teoria alla pratica.

PROGRAMMA:

Presentazione:
Mirko Schio, Presidente Ass.ne Onlus Ferti e Vittime della criminalità e del Dovero

Relatori:
Damiano Donadello, Medico legale e consulente dell'Ass.ne Onlus Fervicredo
Luigi Elefante, Avvocato e consulente dell'Ass.ne Onlus Fervicredo
Bruno Amoroso, Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
Ferdinando Braglia, Presidente 1° Sez. del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Padova

Moderatore:
Fabrizio Ciprani, Dirigente Medico della Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato

Conclusioni:
Luigi Mone, Direttore della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Con il patrocinio di



CONVENZIONI COISP

Su www.coisp.it sono consultabili gli aggiornamenti della convenzione COISP ASSOCRAL.

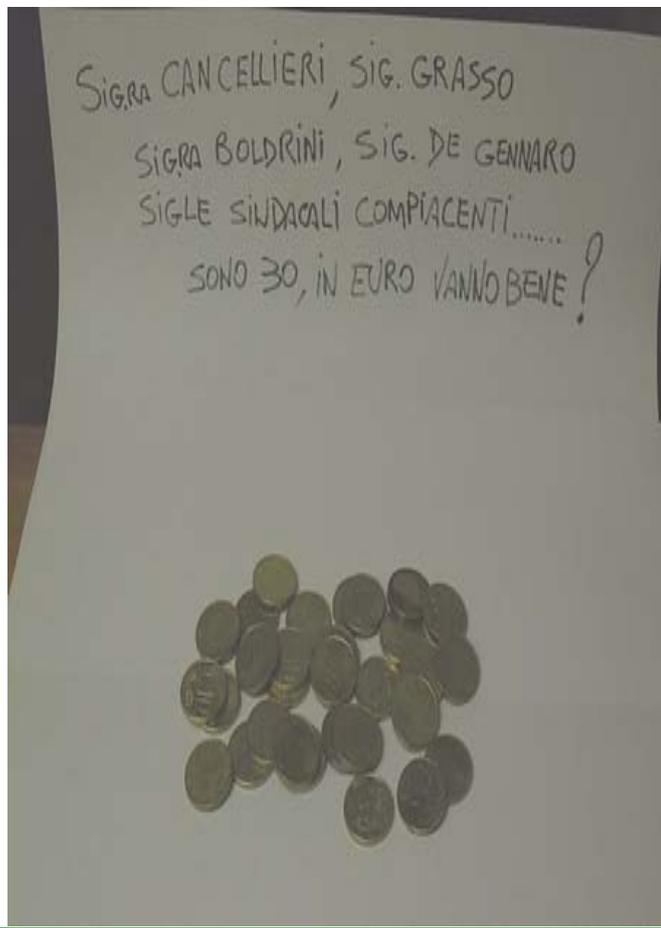
PENSIERI IN DISEGNI O

DISEGNI IN PENSIERI?

**Nella vita
vanno
avanti gli
infami
e i ...
leccaculo !**



fan page



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”
LA PARABOLA DI FERRARA

DA OLTRE 2000 ANNI PURTROPPO LE COSE VENGONO STRUMENTALIZZATE.... DAL VANGELO SECONDO ANNA MARIA.

ANNA MARIA: SIGNOR QUESTORE E' SICURO DI AVER FATTO TUTTE LE ISPEZIONI E LE RICERCHE DEL CASO??

QUESTORE FERRARA: SI, HO CONTROLLATO TUTTO, I PERMESSI, LE RICHIESTE AL PREFETTO, A ME, AL SINDACO BARABBA, TUTTO E' IN REGOLA!!!

ANNA MARIA: MA SEI SICURO??? COME E' POSSIBILE, CI DEVE ESSERE

QUALCOSA DI SBAGLIATO, HANNO GRIDATO CONTRO LA MADRE?? SICURAMENTE AVRANNO INNEGGIATO CONTRO LA SENTENZA!!!

QUESTORE DI FERRARA: NO, LE DICO NO, NIENTE DI NIENTE!!!

ANNA MARIA: ALLORA MI RIVOLGO A VOI SINDACALISTI DEL SIULP, SAP, SIAP, SILP, UGL, UIL, CONSAP, A VOI GIORNALISTI, A VOI CRONISTI, COSA VOLETE CHE IO FACCIA..... IL QUESTORE NON HA TROVATO IN LUI NESSUNA COLPA!!! VOLETE CHE DENUNCI MACCARI O LIBERI IL SINDACO BARABBA!!!

TUTTI I SINDACATI: BARABBA ...BARABBA...NOI VOGLIAMO IL SINDACO BARABBA SCAGIONATO!!!

SINDACATI SIULP, SAP E SILP: MACCARI HA DETTO CHE E' L'UNICO CHE DIFENDE I POLIZIOTTI, E' LUI IL RE DEI POLIZIOTTI..... NOI SIAMO I SINDACATONILUI NON E' NESSUNO.....E' UN ERETICO....

ANNA MARIA: VA BENE, ALLORA MACCARI VERRA' QUERELATO, VERRA' FLAGELLATO DINANZI AL MINISTERO DELL'INTERNO PER POI ESSERE DESTITUITO!!! DOVRA' ESSERE POSTA NELLA SUA TESTA UNA CORONA DI SPINE CON SU SCRITTO: I.M.R.I. (IO MACCARI RE degli INDIPENDENTI)

TUTTI I SINDACATI: W BARABBA SINDACO.... W BARABBA SINDACO....

COME POTETE VEDERE DA SEMPRE I MIGLIORI SONO INCOMPRESI.....

SIAMO SOLO NOI
di Patrizia B.

Siamo solo noi
 che difendiamo i poliziotti
 duri ma corretti
 Siamo solo noi
 che lottiamo per i nostri diritti
 mentre gli "altri" stanno zitti
 Siamo solo noi
 che andiamo tra la gente
 quella indifferente
 Siamo solo noi
 ne santi ne eroi
SIAMO DEL COISP

I SASSOLINI E LA STORIA
di Segreteria Prov.le di Reggio Emilia

In tanti, senza riflettere ed onorare il loro ruolo politico, sindacale, istituzionale, si sono scagliati impropriamente contro il COISP. Perché?

- Per cavalcare, acquisendo consenso, l'emozione che suscita nell'opinione pubblica il concetto di una madre che perde il figlio
- Per opportunismo, per carriereismo, per deviare l'attenzione dell'opinione pubblica indirizzando verso altri il crescente disagio e malessere sociale.
- Per togliersi qualche sassolino dalle scarpe... (infatti sono tanti a tutti i livelli coloro che, avendo avuto modo di "sentirselo cantare" dalla VOCE scomoda del COISP - Sindacato che da sempre privilegia la difesa dei diritti dei poliziotti - hanno approfittato del momento per togliersi qualche sassolino dalle scarpe).

La Storia non gli ha insegnato nulla!

Con tutto il più profondo rispetto, avendo visto e sentito le dichiarazioni espresse da politici, soggetti istituzionali, giornalisti, scrittori, cantanti comici e sindacalisti... ritorna alla memoria la lettera aperta a L'Espresso sul caso Pinelli, menzionata anche come appello (o manifesto) contro il commissario Calabresi.

Più di 700 firmatari (delle categorie vedi sopra) nel giugno del 1971 sottoscrissero un comunicato affermando che il Commissario Calabresi era il responsabile della morte di Pinelli.

Il 17/5/1972 Calabresi veniva assassinato da un commando della formazione extraparlamentare Lotta Continua.




Se non vuoi farti zittire... iscriviti al Co.I.S.P.

"IL Sindacato Indipendente"